



CAVALIERI DEL MILLENNIO PER LA PACE DONNE E UOMINI PROTAGONISTI DI UNA NUOVA NOBILTÀ'

Per sconfiggere gli scandali della fame e delle guerre

- Il progetto dei Cavalieri del Millennio per la Pace alla fine del secondo millennio, nell'ambito dell'ampia e lunga storia del Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi, ad iniziativa del suo Presidente Gianfranco Costa
- Nasce come risposta strategica ed ideale al perdurare ed all'accentuarsi della scandalosa tragedia delle guerre e della fame ed al diffuso convincimento dell'impossibilità della sua sconfitta.
- Un progetto ambizioso che coglie il profondo ed intimo desiderio di ognuno di noi di riconoscersi uomo in mezzo agli uomini, al servizio della comune volontà di riscatto da una inaccettabile e non più sostenibile situazione di divisioni, steccati, conflitti ed abissali differenze.
- Una intuizione di universalità salvifica nel solco dello straordinario messaggio francescano, una intuizione che mette in campo un tempo ideale di mille anni, 365.000 giorni, e donne e uomini
cavalieri del millennio della pace
- donne e uomini protagonisti di una nuova nobiltà
la nobiltà della pace
- una nobiltà chiamata a colmare nel corso dei secoli che le stanno davanti, a cominciare da subito, la differenza fra l'utopia e la realtà di una umanità giusta e pacificata.
- Con comunicazioni in tempo reale, spostamenti velocissimi, popolazione in continua e rapida crescita, internet non come rete di computer ma di persone, interdipendenze economiche e politiche, il nostro pianeta è ormai una casa comune.
- Una "casa comune" sempre più angusta dove si vanno accumulando problemi, tensioni e paure certamente non risolvibili nell'ottica tradizionale della separatezza e della competizione.
- Si stanno in sostanza determinando le condizioni di un contesto fortemente contraddittorio.
- Da un lato la "casa comune", dall'altro gli abitanti della "casa" che hanno grande difficoltà a percepirsi come "cittadini del pianeta terra" restando prigionieri di logiche "domestiche".
- Logiche inconciliabili con la necessità di una ampia visione planetaria, condizione essenziale per avviare un percorso di superamento di egoismi ed identità esasperate, che sono all'origine di fame e guerre.
- Una contraddizione esplosiva, quella fra la "casa comune" ed i suoi abitanti in grave ritardo nell'assimilare nuove regole di coabitazione, foriera di grandi tragedie, che può essere sciolta soltanto nella progressiva interiorizzazione nelle coscienze di una fase epocale caratterizzata dalla ineluttabilità della fine di divisioni, competizioni, egemonie, conflitti e tragiche povertà, pena la sopravvivenza della specie.
- Un grande e radicale cambiamento che veda una umanità capace di proporsi più in termini di servizio e di utilità alla soluzione dei problemi accumulatisi nel pianeta, che di bisogni di garanzia e assicurazione.
- Una umanità capace di trasformare le attuali enormi difficoltà nella irripetibile e straordinaria opportunità di rigenerarsi e rinnovarsi in una logica di coerenza antropologica, forte del suo essere specie intelligente.
- In questa piccola e conflittuale "casa comune" è forse possibile, per la prima volta nella storia, in virtù di un pensiero maturo, di saperi straordinari e di raffinate tecnologie, concepire e realizzare un grande disegno planetario illuminato, organico, condiviso.
- Un disegno "comune" per una casa "comune", adeguato a dare positive risposte alle enormi

difficoltà del pianeta drammaticamente segnate dalla crisi epocale della cultura, della politica, dell'economia e dell'ambiente.

- E con tali positive risposte, la reale possibilità di rilanciare la speranza di un futuro di giustizia e di pace contrastando e vincendo scetticismi e rassegnazioni.
- Il progetto dei “cavalieri del millennio per la Pace“
 - Pensato dal Centro Pace di Assisi
 - Nato dalla presa di coscienza della inaccettabilità della guerra e della fame
 - Sospinto dalla determinazione di contrastare il mostro della assuefazione e rassegnazione, si colloca al servizio di questo possibile straordinario cambiamento a portata di mano dell'umanità.
- Un servizio da rendere sul piano sia dell'affermazione della nuova cultura del pianeta “casa comune”, di per sé portatrice di equità e pace, sia di concrete azioni volte al contenimento delle disuguaglianze e dei conflitti.
- Azioni che al di là della loro concretezza, danno forza e legittimazione al progetto ideale e fortemente innovativo di una umanità che si ritrova, si compie e riconcilia nella sempre più accentuata consapevolezza della unicità del proprio destino.